



GRUPPO SPELEOLOGICO BERGAMASCO LE NOTTOLE

Membro della Società Speleologica Italiana e dell'Ente Speleologico Regionale Lombardo

Sede: via Marigolda, 11/A – 24035 Curno (BG) C.F. 80028820167

segreteria@nottole.it - www.nottole.it

Comunicato stampa

La miniera di Astino.

Una nuova Nottografia ricostruisce le origini, la storia e l'utilizzo negli anni di questo sotterraneo che si inserisce in un contesto naturalistico di grande pregio.

Bergamo, 31 ottobre 2006. Il Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole, da oltre trenta anni impegnato nella valorizzazione delle cavità artificiali della città, ha pubblicato la monografia relativa alla miniera di Astino. Il lavoro, arricchito di suggestive fotografie, descrive le tre gallerie che costituiscono la miniera e che sono poste su differenti livelli. La galleria situata al livello inferiore consente di apprezzare appieno un ambiente tipico di miniera, collocata però in una zona collinare nei pressi di Bergamo Alta e in un contesto naturalistico di grande pregio. Un piccolo gioiello ai più sconosciuto e visitabile nell'ambito delle visite guidate organizzate dalle Nottole nel periodo estivo.

Gli speleologi delle Nottole, con il supporto delle competenze di un geologo, hanno ispezionato le due gallerie poste nei livelli inferiori rilevando che le pareti della miniera seguono l'andamento naturale dei banconi di roccia che risultano inclinati di 60-80 gradi.

Sul fondo della galleria è ancora possibile osservare i gradoni caratteristici della tecnica di avanzamento "a livelli sovrapposti": per lavori su altezze rilevanti lo scavo veniva condotto su più livelli, in questo caso tre, con avanzamento progressivo per facilitare le operazioni di rimozione del materiale.

Dalla preziosa documentazione rinvenuta dall'associazione si può desumere che lo scavo in sotterraneo dovrebbe essere iniziato a partire dal 1925; negli anni precedenti tale data gli scavi venivano infatti eseguiti a cielo aperto. L'opera di estrazione dovrebbe essere stata interrotta negli anni cinquanta poiché sul fondo delle gallerie il materiale coltivato divenne meno pregiato e l'evoluzione delle tecniche produttive consentiva di ottenere cemento mediante miscelazione di calcare ed argilla cavati separatamente così da ridurre i costi di produzione rispetto all'utilizzo della sola marna.

La monografia contiene anche una sezione di approfondimento relativa al sottosuolo della zona che interessa direttamente la miniera, costituito da roccia nota nella letteratura geologica come Flysch di Bergamo. Dalla miniera si estraeva quella che può essere considerata una singolarità geologica e stratigrafica all'interno del Flysch di Bergamo: un bancone di marne e marne calcaree, spesso circa una decina di metri.

L'intera Nottografia è disponibile nel sito www.nottole.it

Si allega un'immagine dell'archivio dell'associazione GSB Le Nottole relativa alla galleria del primo livello della miniera.

Contatti: segreteria@nottole.it

Tel. 035 251233